



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Protocollo di intesa

Il giorno 30 marzo 2015 presso la sede del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministro e le organizzazioni sindacali Filcams CGIL, Fisascal CISL e Uiltucs UIL:

premesso che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo si propone di indire, anche tramite CONSIP, su tutto il territorio nazionale, gare per l'affidamento in concessione di servizi al pubblico negli istituti e nei luoghi della cultura statali;

premesso che tale attività procedurale è funzionale al potenziamento e al miglioramento della qualità dei predetti servizi;

premesso che il Ministero, nei limiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza corrente, si pone l'obiettivo di tutelare i lavoratori in servizio e di evitare che si disperda l'esperienza acquisita negli anni dagli stessi lavoratori;

vista la nota prot. 7163 del 27 marzo 2015 con la quale il Ministro ha rappresentato a CONSIP "l'esigenza di salvaguardare la posizione dei numerosi lavoratori oggi impegnati con i concessionari di servizi nei diversi siti statali prevedendo, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge, adeguate misure";

visti i protocolli di intesa sottoscritti il 10 dicembre 2010, il 15 dicembre 2010 e il 21 dicembre 2010 che avevano definito protocolli settoriali aggiuntivi ai vigenti CCNL, prevedendo una "clausola sociale" nei seguenti termini: "in caso di subentro di un imprenditore ad un altro nella titolarità di una concessione di servizi al pubblico nei luoghi della cultura statali, il subentrante si obbliga a garantire la continuità dei rapporti di lavoro in essere al momento del subentro, con esclusione di ulteriori periodi di prova, operanti nella precedente gestione da almeno quattro mesi, ferma restando la facoltà di armonizzare l'organizzazione del lavoro, previo confronto sindacale, con le proposte e le esigenze dell'impresa subentrante. La garanzia occupazionale di cui sopra avrà come criterio di riferimento i CCNL applicati al settore e, dunque, sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative";

vista la sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 19 del 6 agosto 2013, che ha confermato la legittimità di tale clausola, nell'ambito dell'articolo 69 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

convengono che, nella sede dell'indizione delle procedure concorsuali, o, alternativamente, di affidamento diretto, dei servizi di accoglienza al pubblico e dei servizi aggiuntivi negli istituti e luoghi della cultura statali, si provvederà a inserire una adeguata "clausola sociale", del tenore di quella sopra riportata o analoga, idonea ad assicurare la stabilità dei livelli occupazionali, avuto riguardo anche ai livelli retributivi in godimento dei lavoratori coinvolti, e si impegnano a favorire le condizioni per la efficace realizzazione del percorso sopra indicato.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Per Filcams CGIL

Per Fisascal CISL

Per Uiltucs UIL



*Il Ministro
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Caro Dott. Casalino,

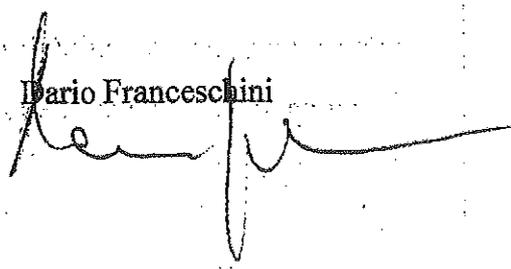
MBAC-UDCM
GABINETTO
0007163-27/03/2015
Cl. 13.00.00/69

con riferimento al progetto di collaborazione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Consip, finalizzato alla predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento di servizi operativi e culturali negli istituti e nei luoghi della cultura dello Stato, desidero rappresentarLe l'esigenza di salvaguardare la posizione dei numerosi lavoratori oggi impegnati con i concessionari di servizi nei diversi siti statali.

A tale scopo, ritengo necessario inserire nei bandi di gara, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge, adeguate misure dirette ad assicurare la continuità dei rapporti di lavoro in essere (c.d. "clausola sociale").

Nel segnalare che i miei Uffici sono a disposizione per ogni dato o informazione utile a riguardo, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Dario Franceschini



Egregio dottor
Domenico Casalino
Amministratore Delegato
CONSIP
Via Isonzo, 19/E
00198 ROMA